SCANTINATI ABITABILI: FI-NCS, ”LEGGE PER PESCARA, L’AQUILA IN REGIONE NON CONTA”

7 Novembre 2017

L’AQUILA – “Una legge regionale pensata sulla costa e fatta dalla costa: gli amministratori aquilani in Regione Abruzzo non hanno saputo o voluto fare il loro compito”.

Così, a margine dell’incontro con la stampa sul recepimento ma con limitazioni da parte del Consiglio comunale dell’Aquila della norma regionale sui cosiddetti scantinati abitabili, il capogruppo di Forza Italia, Roberto Junior Silveri, ha attaccato gli esponenti del capoluogo nell’amministrazione regionale che sono Giovanni Lolli, vice presidente della Giunta, e Pierpaolo Pietrucci, consigliere presidente della commissione consiliare Territorio, entrambi del Partito democratico.

“Ci siamo ritrovati questo groppone sulle spalle e abbiamo dovuto tenere occupata per due settimane la macchina amministrativa e politica – ha aggiunto Silveri – E tutto questo solo perché, oggi, in Abruzzo non contiamo nulla”.

La legge, peraltro presentata dai forzisti Mauro Febbo e Lorenzo Sospiri con l’avallo dell’assessore regionale dem Donato Di Matteo, è stata approvata l’11 luglio, quando la nuova amministrazione di centrodestra del sindaco Pierluigi Biondi si era appena insediata e la Giunta nominata solo 5 giorni prima.

“Non c’è stato nessun contatto né dialogo, una vera scortesia istituzionale – ha aggiunto l’assessore all’Urbanistica Luigi D’Eramo, salviniano – Un articolo di quella legge riguarda la Pineta dannunziana, si intuiscono una certa simpatia per Pescara e antipatia per il capoluogo”.

“Nessuno ha chiesto che cosa potesse servire per L’Aquila, mi sarei aspettata una maggiore maturità politica – ha concluso – Questa città ha peculiarità diverse da quelle dozzinali della legge 40”. *Alberto Orsini*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli